

Dop e Igp più tutelate e stop al transito di merce contraffatta nell'Ue. Sono alcune delle novità introdotte dal nuovo regolamento n. 2015/2424, appena entrato in vigore, che va a modificare la normativa europea sui marchi, riformando parte del Reg. (CE) n. 207/2009 sul marchio comunitario, che ora cambierà il nome in "marchio dell'Unione Europea".

Il provvedimento punta ad accrescere la certezza del diritto e la trasparenza sul mercato, rinforzando la protezione delle Dop e Igp nei confronti di una richiesta di registrazione di un marchio simile, che ora viene più chiaramente impedita.

Ma vediamo nel dettaglio alcune delle principali novità previste dal regolamento. C'è innanzitutto la possibilità di registrare come marchio qualunque segno (non solo grafico), purché preciso, intelligibile, durevole (per es. anche olfattivo). Esclusa la registrazione di un marchio depositato in seguito all'opposizione di qualunque persona autorizzata ad esercitare i diritti conferiti da una Dop o Igp, così come è previsto il divieto di equiparazione al marchio delle Dop e Igp ai fini delle anteriorità: la loro precedente registrazione viene espressamente riconosciuta come causa impeditiva della registrazione successiva di un marchio simile.

Importante l'introduzione del divieto anche solo di transito di merce contraffatta nell'Unione.

Stop anche all'uso del marchio nella pubblicità comparativa se utilizzato in violazione della direttiva 2006/114/CE, con maggior rigore e specificità nell'individuazione dei prodotti e servizi.

Vengono istituiti i cosiddetti marchi di certificazione, ossia marchi registrabili per prodotti e/o servizi certificati dallo stesso titolare in relazione al materiale, al procedimento di fabbricazione, alla prestazione, alla qualità, ecc. Ok pure a un centro di mediazione presso l'Euipo per la risoluzione amichevole delle controversie basate sul regolamento.